



COMUNE DI PISA CONSIGLIO COMUNALE

Pisa, 10 aprile 2017

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: **Ponte ciclo pedonale sull'Arno.**

Il Consiglio Comunale di Pisa

Vista

la discussione della Variante di Monitoraggio;

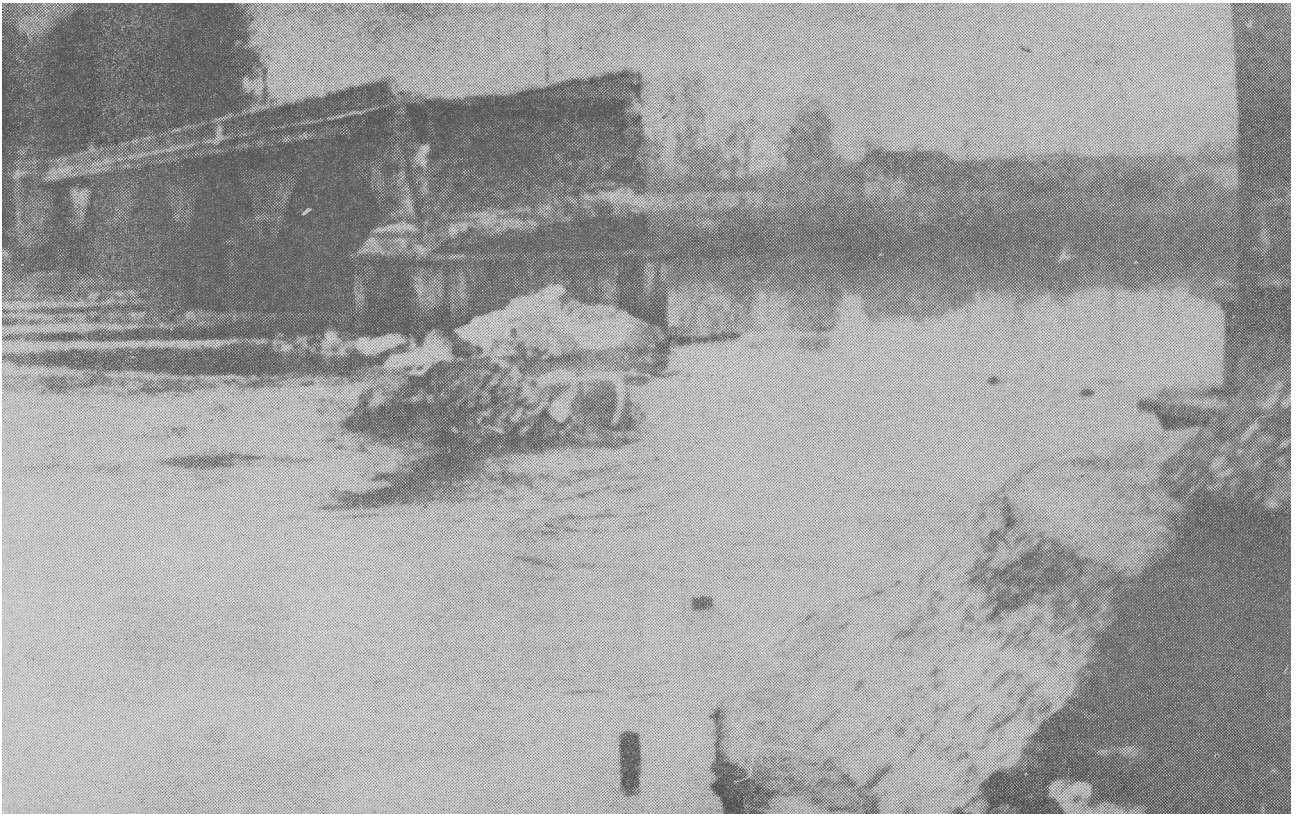
Vista

la decisione della Regione Toscana di completare l'enorme pista ciclabile con "un tracciato complessivo di 1.200 chilometri circa da Ventimiglia a Roma attraverso tre regioni, 11 province, numerosi siti di interesse paesaggistico, archeologico e culturale. E' la ciclovía tirrenica che sarà realizzata grazie al protocollo firmato da Toscana, Liguria e Lazio". Il tracciato complessivo della Ciclovía Tirrenica in Toscana è di circa 560 chilometri, compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire nel tracciato anche l'Isola d'Elba. In Toscana la Ciclovía interessa siti archeologici come Populonia, borghi tipici, la Versilia e la Costa degli Etruschi, città d'arte come Pisa e aree naturali protette come il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e quelli regionali di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e della Maremma;

ad oggi dei 1200 km complessivi del tracciato, circa 700 sono già percorribili in sede separata o promiscua. La Ciclovía Tirrenica, inserita nella rete ciclabile nazionale BicItalia (BI 16), è collegata con altre importanti ciclovie individuate nella rete europea "Eurovelo" e suggestive ciclovie nazionali della rete "Bicitalia". In particolare sarà connessa alle altre grandi ciclovie toscane Ciclopista dell'Arno e Ciclovía Francigena ed agli itinerari Eurovelo 8 Mediterranea, Ciclovía Pedemontana, Ciclovía Svizzera mare, Ciclovía degli Appennini, Ciclovía Salaria, Ciclovía Fano – Grosseto, Ciclopista del Sole, Ciclovía Romea, Grande Raccordo Anulare in Bici “(<http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/ciclovía-tirrenica-1.3022859>)”;

Preso atto

che “fino alla prima metà del XX secolo esisteva un ponte più vicino al mare, denominato *ponte Vittorio Emanuele* o, popolarmente, *ponte dei moccoli*. La struttura, costruita nel 1870 per collegare le Cascine Nuove di [San Rossore](#) a [San Piero a Grado](#) e alla vicina Tenuta Reale di Tombolo, crollò nella notte dell'Epifania del 1920 durante una piena dell'Arno: delle sue otto arcate ne rimasero in piedi cinque, demolite il settembre dello stesso anno. Al suo posto venne costruita una passerella in ferro, fatta in seguito saltare in aria durante la seconda guerra mondiale e mai più ricostruita”. (https://it.wikipedia.org/wiki/Ponti_di_Pisa);



Il "ponte dei Moccoli" distrutto dalla piena d'Arno del 1920. Mai più ricostruito, collegava San Rossore a San Piero a Grado, località poste tra Pisa e il mare. Foto fatta nel 1920 . Fonte: Giorgio Batini, Album di Pisa, Firenze, La Nazione, 1972. Autore Ignoto (https://it.wikipedia.org/wiki/File:Pisa_Ponte_Moccoli.jpg).

Ritenendo

che collegare il Litorale Pisano e San Piero a Grado con una Pista ciclabile che arrivi brevemente fino a San Rossore possa essere un ulteriore elemento promozionale per il nostro turismo;

Visto

che sono ancora presenti i piloni che sorreggevano l'acquedotto in prossimità del Vecchio Ponte Vittorio Emanuele;



Impegna

la 1° Commissione Consiliare Permanente a convocare la Giunta, l'Ente Parco Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli, Autorità di Bacino del Fiume Arno e quant'altro necessiti, al fine di:

1. vagliare e valutare l'idea di realizzazione di un Ponte Ciclo Pedonale che attraversi l'Arno da Cascine Nuove all'argine in prossimità di San Piero a Grado, con una struttura che non infici il circuito della nautica da diporto e che sia di per sé una attrazione turistica, un parcheggio verde

nell'argine sud dell'Arno che sia una entrata significativa del Parco e quant'altro necessiti per un rilancio ambientale/turistico dell'area.

2. valutare, attraverso i tecnici, se i piloni che sorreggevano l'acquedotto in prossimità del vecchio Ponte Vittorio Emanuele possano essere la soluzione.
3. predisporre entro il 1 ottobre prossimo venturo una Variante Urbanistica di supporto a tale idea.
4. far predisporre entro il 1 ottobre prossimo venturo una Variante ai Piani di Gestione del Parco di supporto a tale idea.

Giovanni Garzella
Capo Gruppo
Area Popolare – Pisa è ...